PREMESSA:

Il settore delle costruzioni nella provincia di Firenze ha per un lungo periodo garantito incrementi occupazionali e crescita del Prodotto Interno Lordo della provincia anche nei momenti in cui il manifatturiero e gli altri settori produttivi incominciavano ad avvertire i segnali della crisi che si apprestava a delinearsi sul piano globale. Dalla fine del 2008 il comparto edile ha interrotto un lungo ciclo di sviluppo che aveva visto le aziende raggiungere buoni risultati di fatturato e al contempo garantire i livelli occupazionali.

L'assenza di una strategia generale nazionale ma anche locale, indirizzata verso la rapida assunzione di strumenti urbanistici che vadano verso lo sviluppo infrastrutturale, la manutenzione e l'ammodernamento dei servizi e del patrimonio esistente, la riqualificazione, il riassetto e la trasformazione del territorio secondo un'idea di sviluppo eco compatibile, rischia di trascinare il settore delle costruzioni in una crisi ancora più profonda del previsto, aggravando la condizione di imprese e lavoratori che, a causa dell'assenza di progettualità e di risorse nel comparto pubblico come in quello privato, stanno pagando un prezzo altissimo.

Il rinnovo dell'integrativo provinciale rappresenta un'occasione per governare questa fase sfavorevole e per indirizzarla verso un'opportunità di rilancio e riqualificazione strutturale. Il confronto tra le parti deve orientarsi verso l'individuazione e la ricerca di obiettivi comuni con lo spirito che ha animato iniziative condivise come gli stati generali delle costruzioni. Vorremmo attribuire al rinnovo dell'integrativo l'importante obiettivo, anche attraverso l'avvio di un processo armonizzazione del sistema bilaterale, di dare risposte efficaci a quelle problematiche che si annidano nel settore impedendone lo sviluppo in termini di qualità del lavoro e dei processi produttivi.

Temi quali regolarità, sicurezza e legalità rappresentano un fronte di impegno comune delle parti per qualificare lavoro e impresa.

Le grandi difficoltà in cui versa attualmente il mondo industriale a causa della crisi, impongono di agire per ridurre l'impatto della recessione sul tessuto produttivo e cogliere l'occasione per accrescerne la competitività nel rispetto delle regole del lavoro. Parallelamente è indispensabile intervenire con una

strategia di rilancio che vede nella contrattazione uno dei principali strumenti per la qualificazione del settore.

Nell'ambito di un corretto e proficuo sistema di relazioni industriali è infatti possibile affrontare propositivamente tematiche centrali per il comparto quali fabbisogni formativi e occupazionali relativi al mercato territoriale e alla progettualità della imprese, centralità delle regole, della sicurezza, qualificazione e centralità del lavoro come elemento determinante per il valore delle professionalità e dell'impresa. Gli effetti della crisi hanno esasperato il dilagare di situazioni di irregolarità a favore di quelle imprese che, risparmiando sui costi legati alla regolarità e alla sicurezza del lavoro, mettono in atto fenomeni di concorrenza sleale a danno degli operatori più strutturati e virtuosi.

Per affrontare efficacemente queste problematiche abbiamo bisogno di un confronto serio e sereno tra le parti e di una grande capacità di interlocuzione verso l'esterno.

La provincia di Firenze è interessata da almeno un decennio e lo sarà per il prossimo a venire da grandi interventi infrastrutturali che proiettano la città in una dimensione che valica i limiti del territorio non soltanto in senso trasportistico ma anche economico e produttivo.

Parallelamente alla necessità di dotarci di strumenti che possano contribuire al governo della fase di realizzazione di questi grandi interventi in cui è coinvolto parte del tessuto produttivo locale, abbiamo bisogno di operare una azione comune che veda garantita la ripresa del mercato delle costruzioni nel suo complesso.

Abbiamo la necessità di coinvolgere le istituzioni del territorio e la pubblica amministrazione in un dibattito che produca risposte concrete intorno al ruolo che ciascun attore del sistema può esercitare per rilanciare il comparto delle costruzioni sul territorio fiorentino.

Riteniamo che il rinnovo del contratto integrativo provinciale rappresenti una tappa importante in questo percorso. Rinnovare il nostro sistema di regole rendendolo sempre più rispondente alle

esigenze di lavoratori ed imprese è un passaggio fondamentale per affrontare le sfide e gli appuntamenti del futuro.

COPERTURA ASSICURATIVA MEZZI AZIENDALI IN DOTAZIONE AL PERSONALE:

Si richiede l'attivazione di polizze tipo "Kasko" per la copertura assicurativa dei mezzi aziendali assegnati ai dipendenti per tipologie di incidente non coperte da normale polizza assicurativa.

BORSA LAVORO :

Considerando il ruolo strategico delle politiche attive del lavoro nel settore dell'edilizia, contrapposto alla storica centralità del fattore occupazione nello sviluppo di alcuni fenomeni di devianza nel comparto delle costruzioni quali caporalato ed intermediazione di manodopera, si intende affermare il ruolo positivo che il nostro sistema bilaterale può svolgere, in conformità a quanto previsto dal CCNL, contribuendo tramite formazione professionale e formazione alla sicurezza, a trasparenza e legalità del settore.

Di recente le parti hanno demandato al Formedil Nazionale l'elaborazione di un piano per l'attuazione sperimentale del Progetto Borsa Lavoro così come previsto dall'Allegato 7 CCNL 2010.

In attesa di praticare, attraverso il sistema territoriale degli EE.BB., quanto definito nazionalmente, si propone di rendere maggiormente efficace il già esistente portale informatico denominato Edil Job, costituito presso la Spéf, attivando apposita convenzione con i CPI in modo da poter trasferire ad esso le informazioni pervenute da parte di imprese e lavoratori.

All'atto dell'entrata in vigore delle determinazioni circa il sistema informativo di carattere nazionale tale strumento dovrà essere armonizzato ed incluso in esso.

Si potrà prevedere inoltre, nell'ambito della già sottoscritta intesa sulla premialità per le imprese (Accordo 6/08/2009), l'inserimento, come requisito aggiuntivo, l'eventuale assunzione di lavoratori formati nell'ambito della Spéf.

LA RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA:

La RSI va intesa come qualificante valore aggiunto per l'impresa, per i suoi rapporti con i lavoratori, i clienti, i fornitori, le istituzioni e tutti i soggetti portatori di interessi nell'ambito generale del territorio.

Avviare un percorso condiviso nella direzione dell'RSI costituisce inoltre un miglioramento dell'osservanza degli obblighi normativi e contrattuali, per questa ragione deve essere caratterizzato da trasparenza e verificabilità dei contenuti e delle azioni.

Nel caso del settore delle costruzioni per esempio, riteniamo che l'aggiudicazione degli appalti e la stipula di contratti di lavori e forniture possa rappresentare un terreno sul quale poter esercitare tali principi praticando, oltre

all'attenzione ai costi e ai benefici un particolare riguardo verso fattori etici con i quali le imprese produttrici operano.

Al fine di rilanciare il comparto edile nella provincia di Firenze qualificando l'operatività delle imprese si richiede

di predisporre la stesura di linee guida condivise riguardanti i requisiti minimi per l'attuazione dei principali elementi di RSI da tradurre in strumenti condivisi tra le parti di autoregolamentazione delle imprese.

BIOEDILIZIA

Constatata:

la necessità di un adeguato rilancio dell'attività edilizia, anche con riferimento all'opportunità di favorire una sostituzione rapida del patrimonio edilizio fatiscente, obsoleto e non rispondente alla nuova situazione tecnologica ed energetica, si ritiene indispensabile migliorare la qualità degli edifici e promuovere l'utilizzo della bioedilizia il cui scopo primario è ridurre al massimo l'impatto ambientale.

Si richiede pertanto:

Di inserire nell'attuale sistema premiale (Accordo del 6/8/2009) come requisiti aggiuntivi per la concessione della premialità per le imprese l'utilizzo e l'installazione di sistemi per il minor dispendio possibile di energia, l'impegno per la minore produzione di rifiuti necessari per la realizzazione, l'utilizzo, il consumo, la dismissione e lo smaltimento dei prodotti la scelta di materie prime con capacità di accumulazione, coibenza, igroscopicità, diffusione, ventilazione e di assorbimento.

Si richiede inoltre di istituire una prestazione extracontrattuale per i lavoratori che certifichino di aver svolto, presso le proprie abitazioni, lavori volti all'installazione di sistemi volti alla realizzazione del risparmio energetico o interventi realizzati con metodologie finalizzate a ridurre l'impatto ambientale.

SICUREZZA E REGOLARITA':

Il rafforzamento della sicurezza sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la lotta al lavoro nero e irregolare hanno sempre rappresentato per il settore dell'edilizia temi di grande rilevanza dai quali dipende la qualificazione delle imprese e dei meccanismi di mercato del settore.

L'impegno delle parti nell'individuazione di strumenti utili al conseguimento di questi obiettivi è fondamentale per la tutela del lavoro e per la qualificazione del sistema di impresa che oggi risente della concorrenza sleale delle aziende che risparmiano su costo del lavoro e sicurezza.

Per queste ragioni chiediamo che sia data piena attuazione a quanto previsto nel protocollo sindacale del 10/07/2007 in merito ad Osservatorio per la regolarità e Commissione per la lotta al lavoro irregolare.

APPALTI E SUBAPPALTI:

Considerata la rilevanza delle informazioni relative alla filiera delle imprese presenti in cantiere ai fini della promozione della regolarità delle stesse e della lotta al lavoro nero e irregolare si richiede che le modalità di trasmissione dei dati di cui alla lettera B Art.14 CCNL siano integrate come di seguito:

- Trasmissione delle informazioni di cui alla citata lettera dell'Art.14 CCNL vigente per tutte le imprese contraenti per la realizzazione dei lavori, superando la limitazione dell'obbligo ad appalti e subappalti
- Le comunicazioni possano essere inoltrate alle rappresentanze sindacali unitarie di cui all'Art.103 o, in assenza di esse, alle OO.SS. territoriali stipulanti, anche direttamente dall'impresa oltre che per tramite delle Organizzazioni dei datori di lavoro aderenti alle Associazioni Nazionali stipulanti
- Comunicazione da parte dell'impresa appaltatrice anche delle aziende eventualmente presenti in cantiere aderenti a contratti nazionali di lavoro diversi dal CCNL edile

Si propone inoltre di elaborare schema di trasmissione delle citate informazioni così come previsto dall'Art 14 CCNL vigente

SALARIO:

Si richiede di fissare il tetto dell'EVR al 6% dei minimi in vigore al 01/01/2010 come previsto dagli Art.12 e 38 del CCNL vigente.

LIVELLO	MINIMI AL 01/01/2010	AUMENTO 6% (Euro)
----------------	-----------------------------	--------------------------

	(Euro)	
7°	1418.71	85.12
6°	1276.83	76.61
5°	1064.02	63.84
4°	993.11	59.59
3°	922.16	55.33
2°	829.95	49.80
1°	709.36	42.56

INDENNITA' TRASPORTO E MENSA:

In considerazione del notevole aumento del costo reale della vita registrato nell'ultimo quadriennio si richiede il raddoppio delle indennità di mensa e trasporto.

Si richiede inoltre di istituire una ulteriore indennità di trasporto del 24% per i lavoratori chiamati temporaneamente a prestare la propria opera in luogo ad oltre 70 km da dove ha sede l'impresa o è avvenuta l'assunzione così come previsto dall'attuale regolamentazione.

TRASFERTA:

Si richiede l'aumento del 2% di tutte le percentuali previste a titolo di trasferta calcolate sulla retribuzione tabellare.

LAVORO A TURNI:

Si richiede che l'indennità di cui al punto 5 Art.19 CCNL (lavoro diurno compreso in turni regolari e avvicendati) sia portata al 12% e che l'indennità prevista al seguente punto 6 (lavoro notturno compreso in turni regolari e avvicendati) sia innalzata al 15%.

PRESTAZIONI EXTRACONTRATTUALI:

Si richiede la rivalutazione e la rivisitazione dell'intero complesso delle prestazioni extracontrattuali vigenti e di quelle per le quali si è conclusa la fase di sperimentazione o risulta scaduto il periodo

ACCORDI QUADRO GRANDI OPERE

Sulla base degli affidamenti delle parti contenuti nell'art 113 CCNL e considerata l'importanza della pratica della concertazione d'anticipo ai fini della promozione della sicurezza, della regolarità e della qualificazione dell'ambiente di lavoro e vista la presenza sul territorio fiorentino di interventi infrastrutturali e costruttivi di grande rilevanza, si richiede che, per quanto riguarda i cantieri di opere pubbliche o in regime di concessione relative a lavori di importo superiore a 20 milioni di euro, che le parti firmatarie del presente accordo e le imprese aggiudicatrici dei lavori definiscano accordi quadro preventivamente all'apertura dei cantieri.

Saranno oggetto di tali accordi le problematiche relative alla sicurezza, al controllo degli accessi in cantiere di imprese e lavoratori, alle condizioni e agli ambienti di lavoro, ai particolari disagi dovuti alle tipologie produttive (escavazione gallerie, opere in sopraelevazione ecc), i fabbisogni formativi delle imprese e dei dipendenti dell'impresa aggiudicataria e dei suoi contraenti e relativi possibili regimi di convenzione con il sistema degli EE.BB. territoriali Spes e CPT Firenze.

Si richiede inoltre che la presente disciplina possa intervenire anche in caso di attuazione di quanto convenuto all'Art.113 CCNL maggio 2004.

RLST:

Si richiede, a modifica del relativo accordo del 6/08/2009, l'istituzione di una voce di contribuzione aggiuntiva a carico delle imprese pari allo 0.10% del monte salari da far confluire in un fondo specifico per la copertura dei costi derivanti dall'istituzione dei RLST.

INDENNITA' DI REPERIBILITA':

Per i dipendenti di aziende che hanno contratti di appalto per interventi relativi a manutenzioni ed in particolare relativi alla rete dei sottoservizi o per lo sgombero dalla neve si richiede l'istituzione di una indennità di reperibilità. La reperibilità è da intendersi come disponibilità del lavoratore e prestare il proprio servizio nelle ore eccedenti l'orario ordinario di lavoro. Si richiede che l'azienda in accordo con le Rsu o in assenza di esse convocando le OO.SS. territoriali organizzi un calendario settimanale delle turnazioni del servizio di reperibilità e di tale calendario si impegni ad informare tutti i lavoratori coinvolti con almeno 15gg di preavviso. A tutti i lavoratori che presteranno la loro opera lavorativa in regime di reperibilità si richiede che sia riconosciuta una

indennita' di euro 100 per ogni settimana di turnazione. L'indennità si intende spettante anche in assenza di richiesta di intervento.

TRATTAMENTO IN CASO DI MALATTIA:

Sulla base di quanto previsto dall'Art.26 CCNL vigente, dal CCPL 29/06/2006 e dall'Accordo Sindacale 6 Agosto 2009 si richiede la copertura al 100% dei primi tre giorni di malattia nonché il superamento del tetto dei tre eventi morbosi nell'anno.

LAVORI IN ALTA MONTAGNA E STRUTTURE ALLOGGIATIVE/CAMPI BASE:

Con riferimento all'articolo 23 del ccnl vigente si richiede di istituire una indennita' per lavori in alta montagna.

Per i lavori che si svolgono in localita' comprese fra i 500 e i 1000 mt si richiede che sia riconosciuta una maggiorazione del 5%.

Si richiede inoltre per i lavoratori addetti alle lavorazioni comprese nell'indennità di cui sopra e alloggiati in cantiere in baraccamenti o campi base predisposti dall'impresa o in strutture abitative alternative, venga riconosciuta una ulteriore maggiorazione del 5%.

Nel caso in cui i lavoratori siano alloggiati presso il cantiere in baraccamenti o campi base predisposti dall'impresa o in strutture abitative alternative distanti oltre 3km dai centri abitati (intesi con + di 5000 ab) si richiede sia riconosciuta una maggiorazione ulteriore del 5%.